

1 Niccolò Machiavelli nasce nel 1469 a Firenze da famiglia borghese, si occupa di
incarichi diplomatici dal 1498 fino al 1512 e vede tutti i cambiamenti politici, nel
1512 con l'arrivo dei Medici al potere viene mandato in esilio, sue opere importanti
sono il Principe, l'arte della guerra, Mandragola,
2 le sue idee principali sono l'importanza della virtù per contrastare la fortuna. La
virtù è insieme di coraggio e intelligenza che serve per affrontare la fortuna o usarla
a proprio vantaggio. La politica è separata dalla morale, infatti un politico deve
essere in grado di fare cose moralmente sbagliate se questo serve per il bene dello
stato, un politico troppo buono non si può considerare un bravo politico.
L'importanza delle armi proprie e di usare la propria virtù non quella di qualcun
altro. Machiavelli differenzia fra principati nuovi (Francesco Sforza) e vecchi (Cesare
Borgia), storia come maestra di vita, studiare come gli storici hanno affrontato
situazioni del passato possiamo agire come loro riadattando alla nostra situazione in
modo da avere anche risultati migliori. Machiavelli cerca la verità nelle azioni
concrete degli uomini e non quelle ideali. Machiavelli paragona la fortuna a un fiume
impetuoso che, se non arginato, può distruggere. Sottolinea l'importanza di
prepararsi quando i tempi sono favorevoli. Inoltre è pragmatico, il pragmatismo è un
atteggiamento che si concentra su ciò che è utile e funziona nella pratica, piuttosto
che su ideali o principi teorici. Il principe deve essere astuto come una volpe (per
evitare le trappole) e forte come un leone (per respingere i nemici). Il bene comune è
più importante della morale personale. Nella lettera a Francesco Vettore Machiavelli
descrive come di giorno fa cose semplici che persone comuni invece la sera va nel suo
studio a leggere e scrivere opere. Anche se la fortuna è imprevedibile e potente, gli
uomini possono prepararsi in anticipo, usando la loro virtù (abilità, pianificazione
e forza di volontà) per limitarne i danni. Questo gesto simbolico rappresenta
l'importanza di avere grandi obiettivi e di aspirare a raggiungerli, anche se sembra
impossibile. Riuscirà comunque a raggiungere risultati significativi. Un politico
prudente e ambizioso deve ispirarsi ai grandi uomini del passato, anche se sa che non
riuscirà a imitarli completamente. Mirando in alto, potrà comunque ottenere grandi
successi.

3
4 Francesco Guicciardini nasce nel 1483 a Firenze da famiglia nobile, sostiene i Medici
e fa il funzionario papale per Leone X e Clemente VII. Dopo il sacco di Roma (1527)
esso abbandona la politica attiva e scrive alcune opere come i Ricordi. Le sue idee
principali sono il particolare che è l'interesse personale, inoltre pensa che ogni
situazione abbia bisogno di un'analisi specifica senza applicare regole universali
(discrezione). Riconosce che l'uomo non ha modo di reagire contro la fortuna ma può
solo cercare di moderare i suoi effetti con prudenza. Guicci è molto più pessimista
rispetto a Machiavelli infatti pensa che ognuno faccia attenzione solo al interesse
personale. L'interesse personale (particolare) prevale su ogni altro
principio. Relativismo: si concentra sull'idea che non esistono verità o regole
universali. Per Guicciardini, ogni uomo agisce principalmente per perseguire il
proprio vantaggio personale, anche quando apparentemente sembra lavorare per il bene
comune.

5
6
7 Machiavelli: fortuna, virtù, storia come maestra di vita, politica separata dalla
morale, principe astuto come una volpe (per evitare le trappole, forte come un
leone (per respingere i nemici), importanza armi proprie e virtù propria; verità come
azione concreta degli uomini non ideali, fortuna come fiume impetuoso, virtù come
arciere (l'importanza di avere grandi obiettivi e di aspirare a raggiungerli);
8 Guicciardini: Particolare (l'interesse personale), discrezione, Relativismo, è
possibile solo moderare gli effetti della fortuna con prudenza, pessimista, ogni uomo
agisce principalmente per perseguire il proprio vantaggio personale.